

Bühler, Adolf

Objekttyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Schweizerische Bauzeitung**

Band (Jahr): **69 (1951)**

Heft 37

PDF erstellt am: **19.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Verbrennungskraftmaschinen. Thermodynamik und versuchsmässige Grundlagen der Verbrennungsmotoren und Gasturbinen. Von Prof. Fritz A. F. Schmidt. 3., neu bearbeitete und erweiterte Auflage. 420 S. mit 198 Abb. und 5 Tafeln. München 1951, Verlag R. Oldenbourg. Preis geb. 48 DM.

Arbeitsstudien und Vorkalkulation in Holzbetrieben. Anleitung und Beispiele, herausgegeben von Dipl.-Ing. Werner Müller. 134 S. mit 170 Abb. und Tabellen. München 1951, Carl Hanser-Verlag. Preis kart. 18 DM.

The problem of the long span. By Prof. Dr. F. Stüssi. Lecture delivered on 1st January 1951 on the occasion of the 25th Anniversary of Fouad I University. 23 p. with 18 fig. Cairo 1951, Fouad I University Press.

Die Praxis des Facharbeiters und Poliers im Eisenbahn-Oberbau. Von H. W. Underberg. 260 S. mit 237 Abb. Düsseldorf o. J., Verlag Formulare und Lehrbücher des Bauwesens Verlagsgesellschaft GmbH. Preis geb. DM 14.50.

Die Metallurgie des Zinks. Von Prof. Dr. F. M. Loskutow. Moskau, Deutsche Übersetzung von Dipl.-Ing. Fr. Krantz. 296 S. mit 104 Abb. Halle 1950, Verlag Wilhelm Knapp. Preis kart. DM 22.20, geb. DM 24.80.

Bewertung von Konstruktionen. Ein Mittel zur Steuerung der Konstruktionsarbeit. Von F. Kesselring. 50 S. mit 11 Abb. und 10 Tafeln. Düsseldorf 1951, Deutscher Ingenieur-Verlag GmbH. Preis kart. 6 DM.

NEKROLOGE

† **Adolf Bühler**, Dipl. Ing., Dr. h. c., von Zürich, geb. am 9. März 1882, Eidg. Polytechnikum 1900 bis 1904, gewesener Sektionschef für Brückenbau und Obergeringenieur der SBB in Bern, ist am 7. September nach langem Leiden entschlafen.

Für den Textteil verantwortliche Redaktion:

Dipl. Bau-Ing. W. JEGHER, Dipl. Masch. Ing. A. OSTERTAG
Dipl. Arch. H. MARTI

Zürich, Dianastrasse 5 (Postfach Zürich 39). Telefon (051) 23 45 07

MITTEILUNGEN DER VEREINE

G. E. P. ASSOCIAZIONE FRA GLI EX-ALLIEVI DEL POLITECNICO FEDERALE, GRUPPO LUGANO

Nel pomeriggio di sabato 7 luglio scorso il Gruppo Lugano della G. E. P. ha tenuto la sua Assemblée annuale, decima dalla fondazione, al Grotto del «Giuva» a Salorino nel Mendrisiotto, con la presenza di oltre quaranta Membri con le rispettive Signore.

Dopo la lettura del Rapporto presidenziale sulle attività del Gruppo ed il rapporto dei Revisori, si è passati alle nomine statutarie. La maggioranza del Comitato ha chiesto di essere esonerata dalle sue funzioni per dare possibilità a nuove forze di dirigere il Gruppo. La nomina definitiva del Comitato sarà effettuata alla prima riunione della prossima sessione autunnale.

Il Segretario: Ing. Mario Sommaruga

*

Rapporto morale sulla stagione 1950—1951

Cari colleghi,

Anche nella presente stagione, che ha fine con questa odierna assemblea annuale, abbiamo avuto il nostro lutto. L'Ing. Ernesto Pedotti, nostro socio sino dai primi giorni di vita del Gruppo, è scomparso tragicamente e repentinamente la sera del 1. febbraio scorso. Con la sua morte abbiamo perso un collega a noi caro ed affezionato, il quale, anche a Berna, dove da alcuni anni, per ragioni professionali risiedeva con la famiglia, ha sempre dimostrato un interesse sulla nostra attività. Al caro Collega estinto, degnamente commemorato nella riunione mensile di febbraio, volgiamo nuovamente il nostro pensiero.

L'Ing. Emilio Soldati che, per motivi professionali è andato a stabilirsi all'estero, ha rassegnato le dimissioni. Invece, dall'ottobre scorso sino ad oggi, i signori Ing. Hans Pfaff, Ing. Ugo Sadis, Ing. Emilio Manfrini e Ing. Ottorino Riva, che qui elenchiamo in ordine cronologico di adesione, sono diventati nostri soci, portando così l'effettivo del Gruppo a 83 colleghi, con un aumento quindi di 3 membri, nei confronti dello scorso anno. Ci piace segnalare che i quattro nuovi colleghi vivono, per la loro attività professionale, nel Sopraceneri, e ciò è di incoraggiamento per noi, perchè sta a dimostrare che quanto modestamente facciamo, è apprezzato anche fuori dal nostro Distretto.

Tre piccoli fatti sono avvenuti nella presente stagione. Il primo è stato il trasferimento, coll'inizio del corrente anno, della nostra sede sociale. Infatti oggi noi abbiamo nel locale del Ristorante Orologio, inaugurato dal Gruppo nella riunione mensile del 9 gennaio scorso, un ambiente distinto, piacevole, simpatico ed accogliente. Coloro di voi, che hanno avuto l'occasione di presenziare alle riunioni mensili nella nuova sede, si sono dichiarati soddisfatti per la scelta fatta. Il secondo problema è stato quello dell'archivio, finalmente risolto, con la cortese messa a disposizione, da parte del gerente del Ristorante Orologio, di un armadio per lo scopo desiderato. Ed infine, la recente distribuzione del nuovo «Elenco dei soci

1951», completamente aggiornato, costituisce il piccolo terzo problema.

Ricordiamo inoltre che il Gruppo, con doveroso senso di umana fraternità, ha elargito una somma a favore delle vittime delle valanghe.

Se in tre riunioni mensili, abbiamo potuto incontrarci in simpatica e cordiale discussione collegiale, in altre tre abbiamo avuto il piacere di ascoltare la parola di alcuni nostri colleghi, su temi e problemi interessanti ed istruttivi. La serie è stata aperta, coll'inaugurazione del nuovo locale sociale, dall'Ing. Oscar Camponovo, che ci ha parlato sui: «Processi 'ticinesi' alle streghe» offrendoci così l'occasione di meglio conoscere la mentalità delle genti in quel triste periodo. L'Ing. Mansueto Pometta, dopo il tragico e funesto flagello bianco che ha colpito lo scorso inverno anche il nostro Ticino, ha svolto, con competenza, una conversazione sul tema: «Ripari contro le valanghe». Infine l'Ing. Ubaldo Emma ha intrattenuto i presenti sui «Rapporti tra la chimica e la natura». A questi tre soci, che, spontaneamente e collegialmente, si sono offerti per queste conversazioni, il Comitato, a nome del Gruppo, desidera rinnovare il vivo ringraziamento, nella speranza, che anche in avvenire, altri colleghi abbiano a seguire il loro esempio.

La riunione mensile di novembre è stata preceduta da una cena collegiale, offerta al signor Rothen, per le gentilezze e cortesie avute da lui nei nostri confronti, durante tutto il periodo di permanenza del Gruppo alla vecchia sede sociale.

Due sono state le conferenze pubbliche, svoltesi, sotto i nostri auspicci, all'Aula Magna del Liceo Cantonale, la prima, quella dell'egregio signor Ing. Riccardo Gianella, Capotecnico cantonale della II. Sezione, che il 19 dicembre scorso, ha parlato sulla «Frana di Campo Vallemaggia». Argomento assai interessante ed istruttivo, in particolar modo per noi ticinesi, ed ascoltato con piacere dall'uditorio.

La seconda manifestazione pubblica che, senza tema di errare, per il nostro Gruppo, è stata di grande valore culturale e morale, è la conferenza dello scorso 25 gennaio. Conferenziere era l'esimio Prof. Arturo Danusso, insegnante al Politecnico di Milano, che, con parola facile, chiara e persuasiva, esponeva alla numerosa schiera di ascoltatori, la sua filosofia umanistica nel campo tecnico, sul tema: «Scienza ed esperienza del costruire». Manifestazione questa di vero successo, per la presenza di autorità italiane e nostre e per la numerosa partecipazione di pubblico, e di soddisfazione morale, per il solco profondo di meditazione che l'egregio professionista ha saputo lasciare in coloro che hanno avuto l'occasione ed il piacere di poter sentire la sua parola. Possiamo quindi considerare la conferenza, come la più grande e meglio riuscita manifestazione della stagione 1950—51.

Infine, stando agli scopi del Gruppo, il 1. giugno scorso, si effettuava la nostra prima escursione oltre confine, coll'andare sino a Bergamo. In quella città era ancora il Prof. Danusso, che cortesemente ci aspettava, per mostrarci l'Istituto sperimentale applicazione calcestruzzo e spiegarci le ricerche sperimentali, che si fanno sul comportamento statico delle dighe. Una visita al Duomo e nel pomeriggio la comitiva, allietata dalla presenza delle signore, si portava a Ponte S. Pietro, per conoscere il famoso e grande «Cotonificio Legler», vanto ed onore dell'industria svizzera all'estero.

Oggi invece, con questa piccola escursione, nell'accogliente e ridente terra del Mendrisiotto e con la visita della Chiesa Rossa di Castel S. Pietro, chiudiamo l'attività della stagione.

Ed ora permetteteci, cari colleghi, che oggi siete più numerosi del solito, che il vostro Comitato esprima un suo pensiero. Per assolvere il mandato ricevuto e mantenere viva l'attività del Gruppo, il vostro Comitato si è riunito in seduta, ben 7 volte. Però con rincrescimento, abbiamo dovuto constatare che, sebbene l'effettivo del Gruppo sia grande, regni in molti colleghi una certa indifferenza, che certamente non serve ad appoggiare moralmente il Comitato nel suo lavoro. Numerosi sono stati gli appelli ai colleghi di voler intervenire alle nostre manifestazioni ma sgraziatamente ad esse compariva solo il solito piccolo gruppo di «fedeli», mentre il grosso rimaneva sordo ai richiami. E ciò è un peccato, perchè si può modestamente affermare che, in campo tecnico, il nostro Gruppo è forse l'unico ente nella nostra città, che si sforzi di offrire ai propri soci, ex allievi, notiamo, dello stesso ateneo, l'occasione di trovarsi riuniti almeno una volta al mese.

Non è un rimprovero che vogliamo fare, bensì un rinnovato caloroso invito a tutti voi presenti ed assenti indistintamente, affinchè coll'undicesimo anno di vita del nostro Gruppo, il nucleo di fedeli abbia ad aumentare di molte e molte unità, ed essere così di grande appoggio morale e di sentita soddisfazione per il nuovo Comitato, che fra poco eleggerete e che sicuramente vi aspetterà con tutta cordialità e collegialità nella prossima stagione.

Per il Comitato: Il Presidente: Arch. R. Casella